



Manifestazione docenti 12 ottobre, l'urlo dei precari: assumeteci, meno alunni per classe, basta algoritmo e titoli a pagamento. Parla Bernocchi (Cobas)

Di Alessandro Giuliani - 12/10/2024

Breaking News

"Una bella manifestazione con una veste unitaria": il commento di **Piero Bernocchi, portavoce nazionale della Confederazione Cobas**, al termine della protesta di **sabato 12 ottobre "Un'altra scuola è possibile"**, condotta nel centro di Roma da migliaia di **docenti precari** con comizi finali ai Fori romani.

Alla "**Tecnica della Scuola**" il sindacalista di base ha sottolineato come sino ad oggi i vincitori del concorso del 2020 abbiano **puntato individualmente ad ottenere il ruolo**, come quelli del 2023, poi anche i supplenti triennalisti, quelli del sostegno e via dicendo. Ognuno in questa divisione ha puntato l'acqua al suo mulino, ma così finisce che vincono i Governi. Questa volta, invece, ci si è uniti e questo è un risultato importante".

"Cosa abbiamo chiesto? Bisogna **stabilizzare il personale**, perché i posti ci stanno e invece vengono assegnati solo per un anno lasciando i docenti precari. Secondo cosa: occorre **ridurre il numero di alunni per classe**. Vanno quindi **cancellati i meccanismi diabolici dell'algoritmo** utilizzato per l'assegnazione delle cattedre".

Bernocchi, infine, sostiene che occorre "evitare il **mercato dei titoli di accesso alla professione** e stabilizzare con il **doppio canale di reclutamento**, che prevede l'immissione in ruolo per metà dai concorsi e metà finalmente dalle graduatorie".